



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Cod. Rif. 2023ptaD010

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, PER LE ESIGENZE DELL'AREA RICERCA

IL DIRETTORE GENERALE

visto lo Statuto dell'Università di Parma;

vista la Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, gli artt. 3 e 97;

visto il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 *"Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato"*, nonché le relative norme di esecuzione;

vista la Legge 23 agosto 1988, n. 370 *"Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche"*;

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e successive modifiche e integrazioni;

vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernente i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale ed assistenza delle persone portatrici di handicap e, in particolare, l'art. 20, relativo alle *"Prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni"*;

visto il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche."*;

visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"* e successive modifiche e integrazioni;

vista la Legge 15 maggio 1997, n. 127, riguardante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo;

vista la Legge 12 marzo 1999, n. 68, concernente norme per il diritto al lavoro dei disabili e, in particolare l'art. 7, comma 2;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* e successive modifiche e integrazioni;

visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche e integrazioni;

visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, nonché il Regolamento (UE) n. 2016/679 *"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali"*;

visto il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, con il quale è stato emanato il *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246"*;

visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione del 9 luglio 2009, in materia di equiparazioni tra classi di lauree e diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) di cui al decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) di cui al decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

visto il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, *"Codice dell'ordinamento militare"* e, in particolare, gli artt. 1014, commi 3 e 4 e art. 678, comma 9, nonché il D.Lgs. 28 gennaio 2014, n. 8, *"Disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a norma degli articoli 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, lettera e), della legge 31 dicembre 2012, n. 244"*;

vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;



vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"* e successive modifiche e integrazioni;

vista la Legge 6 agosto 2013, n. 97, *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea-Legge europea 2013"*, ed in particolare l'art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

vista la Legge 07.08.2015, n. 124 *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche."*

visto il D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 *"Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106"* e successive modifiche e integrazioni;

vista la Legge 19 giugno 2019, n. 56, *"Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo"* e successive modifiche e integrazioni,

visto il D.L. 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalle Legge 6 agosto 2021, n. 133, contenente *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;

visto il D.P.C.M. 9 novembre 2021, relativo alle *"Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento"*;

vista la Legge 30 dicembre 2021, n.234 recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024."*;

visto il D.L. 30.04.2022 n. 36, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 29.06.2022, n. 79, cd. Decreto PNNR 2, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*, che, tra l'altro, riforma le procedure di reclutamento;

vista la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023/2025"*;

visto il D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalle Legge 21 giugno 2023, n. 74, contenente *"Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche."*

visto il vigente C.C.N.L. relativo al personale del comparto *"Istruzione e Ricerca"*, per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 19 aprile 2018;

visto il D.L. 1° giugno 2023, n. 61 *"Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023"*, attualmente in fase di conversione;

richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. CDA/30-07-2020/314 del 30 luglio 2020, recante *"Revisione delle linee generali di Organizzazione dell'Ateneo"*, e successive modifiche e integrazioni;

preso atto del nuovo Assetto Organizzativo e Funzionale di Ateneo, di cui al relativo funzionigramma, approvato con Determina Direttoriale Rep. n. 1613/2020, prot. n. 226878 del 09.11.2020, modificato con successive Determinazioni Direttoriali Rep. n. 2078/2021, prot. n. 205477 del 02.08.2021, Rep. n. 2565/2022, prot. n. 252444 del 07.10.2022 e Rep. n. 3120/2022, prot. n. 287950 del 01.12.2022;

richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. CDA/09-11-2022/457 del 09 novembre 2022, recante *"Provvedimenti in merito al fabbisogno del personale – potenziamento dell'organico di Ateneo 2022"*, con la quale è stata autorizzata, tra l'altro, l'attivazione della procedura di reclutamento di n. 1 unità di personale tecnico amministrativo con inquadramento contrattuale nella Categoria D, Area Amministrativa-Gestionale, per le esigenze dell'Area Ricerca;

richiamata, altresì, la delibera del Consiglio di Amministrazione n. CDA/21-12-2022/537 del 21 dicembre 2022 avente ad oggetto *"Provvedimenti relativi al Piano Triennale di programmazione del personale 2022 – 2024". Aggiornamento con scorrimento al 2024"*,



richiamato il “Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 – anno 2023” dell’Università di Parma, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. CDA/26-01-2023/5 del 26 gennaio 2023; tenuto conto che, con riferimento alle suddette posizioni, con nota prot. n. 190306 dell’11.07.2023, è stata attivata, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la procedura prevista dall’art. 34-*bis* del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, tutt’ora in itinere, rivolta al personale delle Amministrazioni Pubbliche, collocato in disponibilità ed iscritto negli appositi elenchi; ritenuto opportuno, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, non procedere con l’attivazione della procedura di mobilità prevista dall’art. 30 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 per la copertura dei suindicati posti, facoltà consentita, in via eccezionale, dall’art. 3, comma 8, della Legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall’ art. 1, comma 14-*ter*, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, quest’ultimo convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113; accertata, in relazione alla specifica professionalità richiesta, l’indisponibilità di vigenti graduatorie utili di procedure già espletate; ritenuto, pertanto, di procedere ad emanare un bando di concorso pubblico finalizzato alla copertura di n. 1 posto di Categoria D, posizione economica D1, Area Amministrativa-Gestionale, per le esigenze dell’Area Ricerca, il cui svolgimento è, comunque, subordinato all’esito negativo della procedura attivata ai sensi dell’art. 34-*bis* del D. Lgs. 165/2001, ad oggi pendente;

considerato che, con la presente procedura, si determina:

- una frazione di riserva di posto a favore volontari delle Forze Armate, ai sensi dell’art. 1014, commi 3 e 4, e dell’art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010, che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione;
- una frazione di riserva di posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, così come previsto dall’art. 18, comma 4, del D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 e successive modificazioni e integrazioni, che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione;

DETERMINA

- ART. 1 -

INDIZIONE DELLA PROCEDURA CONCORSUALE

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime a tempo pieno, di **n. 1 posto di Categoria D, posizione economica D1, Area Amministrativa-Gestionale, per le esigenze dell’Area Ricerca.**

La presente procedura sarà espletata solo nell’eventualità e nei limiti dell’esito negativo della procedura attivata ai sensi dell’art. 34-*bis* del D. Lgs. 165/2001, ad oggi pendente.

Le strutture dell’Università di Parma sono ubicate nelle sedi di Parma e Piacenza.

Riserve

Ai sensi dell’art. 11 del D.Lgs. 8/2014 e dell’art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Inoltre, così come previsto dall’art. 18, comma 4, del D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, come modificato e integrato dal D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.



Pari opportunità

È garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

- ART. 2 -

PROFILO E COMPETENZE RICHIESTE

La figura professionale richiesta, nel rispetto dei livelli di responsabilità e autonomia previsti dal vigente CCNL per la categoria di appartenenza, si occuperà, principalmente, delle seguenti **attività**:

- supporto all'analisi dei bandi di finanziamento competitivo per la ricerca, alla verifica opportunità e punti di attenzione, alla promozione degli stessi presso i professori e i ricercatori;
- supporto alla progettazione e all'iter autorizzatorio;
- attività connesse alla presentazione di progetti di ricerca regionali, nazionali e internazionali e alla gestione e rendicontazione dei progetti finanziati;
- attività connesse all'analisi e alla promozione delle opportunità di partecipazione a bandi per attività di ricerca sul territorio regionale, nazionale e internazionale;
- attività connesse alla gestione e rendicontazione di progetti di ricerca regionale, nazionale e internazionale anche complessi;
- attività connesse alla gestione delle fasi di monitoraggio, revisione e certificazione delle spese dei progetti finanziati;

per il cui svolgimento sono richieste le seguenti **competenze, conoscenze e capacità professionali**:

competenze, conoscenze e capacità professionali	<ul style="list-style-type: none">• conoscenza di elementi di diritto amministrativo;• principali norme e tecniche relative alla gestione e alla rendicontazione di progetti finanziati da fondi regionali, nazionali e internazionali con particolare riferimento ai bandi per la ricerca della Regione Emilia-Romagna, del MUR e al programma Horizon Europe;• capacità di analisi di bandi e programmi di finanziamento per la ricerca;• conoscenza delle Misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) inerenti all'ambito universitario e relative norme di attuazione con particolare riferimento alla Missione 4, componente 2 del PNRR;• conoscenza delle principali fonti di finanziamento della ricerca in ambito europeo, nazionale e regionale;• conoscenza della legislazione universitaria (L. 240/2010) e normativa dell'Università di Parma, con particolare riferimento allo Statuto di Ateneo;• conoscenza della lingua inglese;• conoscenza e capacità di utilizzo degli applicativi informatici di uso più comune, quali Microsoft Office (Word, Excel e Power Point), posta elettronica, <i>browsers</i> per la navigazione in internet.
--	--

Sono altresì richieste le seguenti **competenze trasversali** che si ritengono maggiormente strategiche (c.d. *Soft Skills*):

- capacità di lavorare, sia in gruppo che in autonomia, per organizzare e portare a termine le proprie attività nel rispetto delle scadenze fissate;
- capacità di proposta nell'ambito delle attività assegnate;
- capacità di analisi e di *problem solving*.



- ART. 3 -

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso, sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro, dei seguenti requisiti:

- 1) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica Italiana. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165 e s.m., possono partecipare alla procedura concorsuale anche:
 - i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno);
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello status di rifugiato;
 - i cittadini di Paesi terzi dello status di protezione sussidiaria.

2) età non inferiore a 18 anni;

3) godimento dei diritti civili e politici;

4) idoneità fisica all'impiego da accertarsi a cura dell'Amministrazione al momento dell'eventuale assunzione;

5) **titolo di studio:** Laurea (L) triennale conseguita secondo le modalità successive all'entrata in vigore del D.M. n. 509/1999 oppure Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità anteriori all'entrata in vigore del D.M. n. 509/1999 oppure Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del D.M. n. 509/1999 oppure Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del D.M. n. 270/2004.

I/Le candidati/e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, secondo quanto previsto dalle procedure di riconoscimento finalizzate alla valutazione di titoli esteri nel sistema italiano per scopi non accademici, possono partecipare al concorso allegando alla domanda:

- copia del provvedimento di equipollenza del titolo di studio con il titolo richiesto dal bando ai sensi della vigente normativa in materia;

oppure

- copia della ricevuta di avvio della [procedura di equivalenza](#) del proprio titolo di studio a quello richiesto dal presente bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001.

La procedura di equivalenza deve essere avviata entro la data di scadenza del bando: in tal caso il candidato è ammesso alla selezione con riserva, fermo restando che la dichiarazione di equivalenza del titolo deve essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione. Ai sensi dell'art. 1, comma 28-*quinquies*, punto 3, della Legge n. 15/2022 di conversione del D.L. n. 228/2021, il Dipartimento della Funzione Pubblica concluderà il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori di concorso, che hanno l'onere, entro 15 giorni e a pena di decadenza, di dare comunicazione al MUR dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria.

- 6) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (dichiarazione riservata solo ai cittadini italiani nati entro l'anno 1985);
- 7) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 8) non essere stato destituito, dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d) del T.U. degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.1957 n. 3, o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 9) non aver riportato condanne penali definitive, in Italia e all'estero, che possano impedire, secondo le normative vigenti, l'instaurarsi del rapporto di impiego. In ogni caso è onere del candidato indicare nella domanda di partecipazione alla selezione di aver o meno riportato condanne penali non ancora passate in giudicato e/o di essere o meno sottoposto a procedimenti penali.



I/Le cittadini/e degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini/e di Paesi terzi dovranno possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza, salvo quanto previsto dalle vigenti normative con riferimento allo status di rifugiato;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I/Le candidati/e sono ammessi/e al concorso con riserva. L'Amministrazione può disporre, in ogni fase del procedimento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con provvedimento motivato del Direttore Generale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

- ART. 4 -

DOMANDA E TERMINI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda di partecipazione al concorso, unitamente agli allegati, deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando la piattaforma informatica dedicata "PICA", disponibile all'indirizzo:

<https://pica.cineca.it/unipr/2023ptad010>

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare le [Linee guida](#) per compilazione della domanda disponibili al medesimo indirizzo.

La procedura di compilazione ed invio telematico della domanda (comprensiva della documentazione eventualmente richiesta) dovrà essere completata entro e non oltre le ore 13.00 (ora italiana) del trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul [portale del reclutamento InPA – Dipartimento della Funzione Pubblica](#) (<https://www.inpa.gov.it>) Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso sarà certificata dal sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda e la sua successiva protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo univoco (ID domanda) ed un numero di protocollo visibili all'interno dell'applicazione; per ogni comunicazione successiva dovrà essere utilizzato l'ID domanda unitamente al codice concorso **2023ptaD010**.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utili per la partecipazione al concorso.

La procedura informatica di presentazione delle domande e degli allegati verrà disattivata tassativamente allo scadere dei termini e il sistema informatico non permetterà più l'accesso al *form*, né l'invio della domanda.

Nel caso si venisse a determinare l'indisponibilità della procedura informatica descritta, l'Università degli Studi di Parma si riserva di comunicare attraverso il proprio sito internet, modalità alternative per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

La domanda di partecipazione telematica deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura; i documenti richiesti potranno essere allegati esclusivamente in formato pdf.

Pena l'esclusione, la domanda dovrà essere firmata dal candidato secondo una delle modalità specificate nelle linee guida.

Entro i termini di scadenza del bando il candidato può ritirare la propria domanda utilizzando il sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda di ritiro e la sua protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica. Oltre il termine di scadenza del bando, l'eventuale rinuncia a partecipare al concorso, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata a protocollo@unipr.it o



protocollo@pec.unipr.it unitamente alla copia di un documento di identità, specificando l'ID domanda unitamente al codice concorso.

Per segnalare problemi esclusivamente di natura tecnica è possibile contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unipr>.

Nella domanda il candidato dovrà indicare il domicilio eletto ai fini del concorso, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo con e-mail al seguente indirizzo: concorsipta@unipr.it

L'Amministrazione, inoltre, non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni da parte del/della concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzi e recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o eventualmente postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, quanto segue:

- a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- b) luogo e data di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paese terzo titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- d) se cittadina/o italiana/o, il comune nelle cui liste elettorali è iscritta/o, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime, se cittadina/o straniera/o di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi. I candidati con cittadinanza diversa da quella italiana debbono dichiarare altresì di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né di essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.1957, n. 3;
- g) il possesso del titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione;
- h) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- j) gli eventuali titoli di preferenza, di cui al successivo art. 9, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione;
- k) idoneità fisica all'impiego, da accertarsi a cura dell'amministrazione al momento dell'eventuale assunzione;
- l) la residenza con l'indicazione di comune, via, numero civico, provincia e codice di avviamento postale e, ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria in relazione alla presente selezione, un recapito telefonico e un indirizzo di posta elettronica e il domicilio eletto ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione della residenza/domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo concorsipta@unipr.it



I/Le cittadini/e di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono autocertificare soltanto:

- stati, fatti e qualità certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani;
- stati, fatti e qualità certificabili o attestabili in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del/la dichiarante, indicando la Convenzione invocata e l'atto con il quale è stata recepita nell'ordinamento italiano.

Al di fuori dei suddetti casi, i/le candidati/e dovranno effettuare una semplice dichiarazione relativa a stati, fatti e qualità richiesti. Al momento dell'eventuale assunzione in servizio, dette dichiarazioni dovranno essere comprovate mediante certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana, che ne attesta la conformità all'originale con le modalità indicate all'art. 3 del DPR n. 445/2000.

I candidati portatori di handicap e/o diversamente abili riconosciuti ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della Legge 12 marzo 1999, n. 68, nella domanda di partecipazione, dovranno fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove da documentarsi, entrambi, a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.

I candidati con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), in applicazione dell'art. 2, comma 1 del D.M. del 9 novembre 2021, avranno la possibilità di sostituire le prove scritte con un colloquio o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. I tempi aggiuntivi concessi ai candidati sopra citati, non eccedono il 50 % del tempo assegnato per la prova. Nella domanda di partecipazione, i candidati sono tenuti a documentare tale condizione facendo esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere documentata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, da allegare alla domanda di ammissione al concorso. A tal proposito, il decreto sopracitato, precisa che la concessione e l'assegnazione di ausili e strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso.

La mancata indicazione nella domanda degli ausili e/o tempi aggiuntivi, nonché il mancato inoltro della documentazione richiesta esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito. La richiesta dovrà essere redatta seguendo le indicazioni disponibili nella procedura on line di domanda di partecipazione alla selezione.

L'amministrazione può disporre, in qualsiasi fase della procedura concorsuale, con provvedimento motivato del Direttore Generale, l'esclusione del candidato dal concorso.

- ART. 5 -

ALLEGATI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati:

- a) *curriculum vitae*, redatto secondo il formato europeo, debitamente datato e sottoscritto, contenente l'esplicita ed articolata enunciazione delle attività ed esperienze professionali svolte, nonché il ruolo ricoperto;
- b) documentazione relativa al possesso degli eventuali titoli oggetto di valutazione;
- c) (*se ricorre il caso*) ricevuta di avvio della procedura di equivalenza del proprio titolo di studio a quello richiesto dal bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165;
- d) (*se ricorre il caso*) per i candidati che, ai sensi dell'articolo 16 della Legge 12.03.1999, n. 68, dell'art. 20 della Legge 5.2.1992, n. 104 o in applicazione dell'art. 2, comma 1 del D.M. del 9.11.2021 hanno necessità di ausili,



- nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, idonea certificazione rilasciata dall'apposita Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica;
- e) copia di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro) con firma visibile, anche per quelle sottoscritte con firma digitale.

- ART. 6 -

COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione Giudicatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore Generale, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

- ART. 7 -

PROGRAMMA D'ESAME

Il presente concorso è per titoli ed esami. Ciascun candidato potrà ottenere **un punteggio massimo di 90 punti** così ripartito:

prova scritta	massimo punti 30
prova orale	massimo punti 30
valutazione titoli	massimo punti 30

Gli esami consisteranno in una prova scritta (anche a contenuto teorico-pratico), che sarà svolta tramite l'ausilio di strumenti informatici, ed una prova orale.

Prova scritta

La prova scritta, la cui durata sarà fissata dalla commissione giudicatrice, verrà effettuata in presenza o da remoto, mediante utilizzo degli strumenti informatici e digitali, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, tracciabilità e sicurezza. Essa consisterà in una serie di quesiti a risposta aperta o nello sviluppo di un elaborato, anche a contenuto teorico-pratico, e verterà su argomenti inerenti agli ambiti delle competenze, conoscenze e capacità richieste alla figura professionale. Con tale prova sarà, inoltre, accertata l'attitudine dei candidati ad analizzare e a dare soluzione tecnica, operativa, organizzativa e gestionale a problematiche attinenti al profilo di cui all'art. 2 del presente bando.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta è di 30 punti. **Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno riportato nella prova scritta una votazione pari ad almeno 21 punti.**

Durante la prova scritta, se svolta in presenza, i candidati non potranno portare con sé libri, periodici, giornali quotidiani ed altre pubblicazioni di alcun tipo, né potranno portare borse o simili, capaci di contenere pubblicazioni del genere, che dovranno in ogni caso essere consegnate prima dell'inizio delle prove al personale di vigilanza, il quale provvederà a restituirle al termine delle stesse, senza peraltro assumere alcuna responsabilità circa il loro contenuto. Non sarà inoltre consentito l'utilizzo di apparecchiature elettroniche (computer, cellulari o palmari e altro), se non quelli forniti dall'Amministrazione, pena l'immediata esclusione dal concorso.

La consultazione di testi normativi non commentati e del dizionario della lingua italiana sarà consentita solo se autorizzato dalla relativa Commissione, la quale provvederà a comunicarlo ai candidati subito prima dello svolgimento della medesima prova.

Inoltre, durante la prova, non è permesso ai candidati, pena l'immediata esclusione dal concorso, comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione giudicatrice.

Prova orale

La prova orale si svolgerà in presenza o in videoconferenza da remoto e consisterà in un colloquio finalizzato ad approfondire conoscenze e capacità professionali vertenti sulle materie della prova scritta, nonché attitudini e competenze trasversali in relazione al profilo da ricoprire.



Durante l'espletamento della prova orale, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, verranno altresì accertate:

- la conoscenza della lingua straniera inglese;
- la conoscenza e capacità di utilizzo degli applicativi informatici di uso più comune.

La prova della conoscenza della lingua inglese e quella di informatica dovranno obbligatoriamente essere superate con il conseguimento dell'IDONEITÀ, senza attribuzione di alcun punteggio.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale è di 30 punti. **La prova orale si intenderà superata se i candidati conseguiranno una votazione pari ad almeno 21 punti.**

Al termine della seduta dedicata alla prova orale, la Commissione Giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

Calendario e modalità di svolgimento delle prove

Il calendario, la sede e le modalità di svolgimento delle prove concorsuali, unitamente all'elenco dei candidati ammessi e, per la prova orale, con l'indicazione del punteggio ottenuto nella prova scritta, **saranno resi noti mediante pubblicazione di appositi avvisi**, aventi valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sul portale Web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/18058>, **non prima del giorno 28 AGOSTO 2023 e, comunque, nel rispetto dei termini di preavviso stabiliti dalla vigente normativa.** I/e candidati/e sono, pertanto, tenuti/e a consultare costantemente il suddetto portale.

Ogni candidato/a, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento di dati personali, sarà identificato con il Codice personale identificativo univoco che sarà stato attribuito dall'applicativo Pica alla relativa domanda presentata.

I candidati che non si presenteranno nei giorni e orari stabiliti per le prove, saranno considerati rinunciatari alla selezione, anche se la mancata presentazione fosse dipendente da cause di forza maggiore.

- ART. 8 -

VALUTAZIONE TITOLI

Il punteggio riservato ai titoli, dichiarati all'atto della domanda e posseduti alla data di scadenza del bando, è determinato in massimo 30 punti.

Le categorie di titoli valutabili ed il relativo punteggio massimo attribuibile, sono:

CATEGORIA	PUNTEGGIO MASSIMO
titoli di carriera	5 punti
titoli accademici e di studio	10 punti
pubblicazioni e titoli scientifici	10 punti
curriculum formativo e professionale	5 punti

I titoli fatti valere come requisito di accesso non possono rientrare tra i titoli valutabili.

I titoli possono essere presentati in una delle seguenti modalità:

- in fotocopia con unita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, unitamente alla fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento;
- dichiarati in sostituzione di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, unitamente alla fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento.

Non verranno presi in considerazione i titoli, le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive che perverranno a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. Agli atti



e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione Giudicatrice, previa individuazione dei criteri, dopo la prova scritta e prima della correzione degli elaborati, per i soli candidati che si siano presentati alla medesima prova.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà comunicato mediante pubblicazione sul sito web dell'Università di Parma, all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/18058>, unitamente alla comunicazione dell'elenco dei candidati ammessi alla prova orale. A tal fine saranno adottate idonee procedure per garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento di dati personali.

- ART. 9 -

PREFERENZE A PARITÀ DI MERITO

I concorrenti che abbiano superato la prova orale, dovranno far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di 15 quindici decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova stessa, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante il possesso dei titoli di preferenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dal quale risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla concorso. Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui le pubbliche amministrazioni ne siano in possesso o ne possano disporre facendo richiesta ad altre pubbliche amministrazioni, purché su indicazione del candidato.

I titoli di preferenza indicati esclusivamente nella domanda di partecipazione e non successivamente con le modalità sopra esposte, non saranno considerati utili ai fini della graduatoria.

Il/La candidato/a dovrà dichiarare, ai fini dell'applicazione del diritto di preferenza, il titolo che dà diritto a tale beneficio, fornendo precisa indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, così come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 445/2000. In base alla normativa vigente spetta la preferenza, a parità di merito, secondo l'ordine seguente:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) orfani di guerra;
- 6) orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) feriti in combattimento;
- 9) insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;



- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio o servizio senza demerito, a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) invalidi e mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
- 20-bis) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- 1) dal numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- 2) dall'aver prestato lodevole servizio, o servizio senza demerito, nelle amministrazioni pubbliche;
- 3) dalla minore età.

- ART. 10 -

FORMULAZIONE ED APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei/delle candidati/e sarà formata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun/a candidato/a che abbia superato tutte le prove, con l'osservanza delle eventuali riserve previste e, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 6 comma 4 del DPR n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni. Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi conseguiti, rispettivamente, nella prova scritta e nella prova orale con il punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli di cui all'articolo 8 del presente bando.

Con determina direttoriale saranno approvati gli atti del concorso nonché la graduatoria di merito e sarà dichiarato il vincitore sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego. Quest'ultima sarà pubblicata sull'Albo on-line nonché sul sito web dell'Università di Parma nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/18058>. Dal giorno della pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria è immediatamente efficace e produce effetto nei termini di legge. Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità alla selezione.

- ART. 11 -

COSTITUZIONE RAPPORTO DI LAVORO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro subordinato, a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nella categoria D, posizione economica D1, Area Amministrativa-Gestionale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Università.

All'atto dell'assunzione in servizio il/la dipendente è tenuto/a a comprovare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazioni, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati dal presente bando. La dichiarazione relativa al requisito della cittadinanza e del godimento dei diritti politici deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data della scadenza del bando. La mancata o incompleta consegna della documentazione richiesta o l'omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, comporta l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

Colui/colei che senza giustificato motivo non assuma servizio entro il termine stabilito decade dal diritto di stipula del contratto individuale di lavoro. Qualora lo stesso venga autorizzato ad assumere servizio, per giustificati motivi, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa servizio.



Ai sensi del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165, art. 35 comma 5 *bis*, “i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni”.

- ART. 12 -

ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Ai sensi del combinato disposto dell’art. 1, comma 10, del vigente CCNL 2016-2018 e dell’art. 20 del CCNL 2006-2009, è previsto un periodo di prova della durata di tre mesi ad eccezione di coloro che sono già dipendenti dell’Università di Parma a tempo determinato da almeno due anni.

Al dipendente si applicano:

- il trattamento economico fondamentale previsto dal CCNL dei dipendenti del Comparto ed il trattamento accessorio previsto da eventuali Contratti Collettivi Integrativi in vigore di tempo in tempo presso l’Università di Parma;
- la disciplina in materia di ferie, permessi, congedi, aspettative e altre assenze dal servizio e le altre disposizioni previste dal CCNL per il personale tecnico amministrativo con rapporto di lavoro a tempo pieno, secondo le esigenze evidenziate nel contratto individuale.

La mancata assunzione del servizio nel termine stabilito dal contratto, senza giustificato motivo, valutato insindacabilmente dall’Ateneo, comporterà l’immediata risoluzione del contratto.

- ART. 13 -

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile dei procedimenti di concorso è il Dott. Stefano Ollari, Responsabile dell’Unità Organizzativa (U.O.) Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo e Organizzazione.

- ART. 14 -

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati, comunicati all’Università di Parma, saranno trattati, in forma cartacea o informatica, per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell’eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I candidati sono invitati a prendere visione dell’[informativa, resa ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 2016/679](#) – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati.

Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono “documenti amministrativi” rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l’esigenza di riservatezza. Tali atti una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di controinteressati nel giudizio volto all’accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto. Saranno in ogni caso saranno rispettate le disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016.

- ART. 15 -

NORME DI SALVAGUARDIA O DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente bando trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di svolgimento dei concorsi, nonché quelle contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto “Istruzione e Ricerca”, attualmente vigenti.



L'Università di Parma provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in qualità di candidato/a o vincitore/vincitrice, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e, se ricorre il caso, si determinerà la risoluzione del contratto stipulato, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in materia di sanzioni penali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare o riaprire i termini del presente bando, di apportare al presente bando le modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie, così come di revocarlo o sospenderlo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

Avverso il presente provvedimento è proponibile, in via amministrativa, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla stessa data.

- ART. 16 -

INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Unità Organizzativa (U.O.) Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo ed Organizzazione dell'Università di Parma, Via Università 12, 43121 Parma – Recapiti telefonici: 0521.034382 / 0521.034386 / 0521.034321 - Indirizzo e-mail: concorsipta@unipr.it

Il personale addetto riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento e risponde alle telefonate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00.

Il presente bando di concorso sarà reso pubblico mediante:

- ✓ pubblicazione del relativo avviso sul [portale del reclutamento InPA – Dipartimento della Funzione Pubblica](#);
- ✓ pubblicazione sull'Albo on-line di Ateneo;
- ✓ pubblicazione sul sito web di questo Ateneo all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/18059>

Le comunicazioni ai candidati, se non diversamente specificato, sono fornite soltanto mediante pubblicazione delle stesse nel sito internet di Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile all'indirizzo sopra indicato. Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie, sono quindi tenuti, per tutta la durata della procedura concorsuale, a consultare il sito istituzionale dell'Ateneo.

Avv. Candeloro Bellantoni

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile	Area Personale e Organizzazione	Avv. Riccardo Marini
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo e Organizzazione	Dott. Stefano Ollari